che ora non è più in uso, ma fu accostumata a'nostri giorni; abito corto sino alle natiche, ma agiato, che ad ogni soffio d'aria gonfiavasi come vela: dal che essendo stato detto scherzevolmente in Francia Pet en Pair, le nostre Donne lo adottarono come nome proprio ed atto a spiegare la sua qualità distintiva, dicendolo alla francese Petabler.

PETASANTI, s. m. Graffiasanti; Santifizza; Gabbaddeo; Che gratta i piedi a'le dipinture, Ipocritone, Falso divoto.

PETAZZO, per Gran peto o coreggia. PETAZZA, add. Voce fam. Pettegola; Sgua-

iata, Agg. di disprezzo a donna.

PETÈCHIE, s. f. Pelecchie, Certe macchie rosse, che vengono sulla cute nelle febbri maligne — Petecchiale o Miliare, dicesi per Agg. alla febbre da cui sono accompagnate le petecchie. V. Tipo.

PETEGOLA, add. e nell'accresc. Peteno-LONA, Pettegola; Cianciatrice; Ciarliera; Cinquettiera; Leziosa; Cacherosa; Svesciatrice, Donna che non sa tenere il segreto. — Salamistra e Salamona, Donna che voglia censurare ogni cosa — Sbregaccia, dicesi a Donna maldicente e vila — Panichina, Donna di cattivo nome — Battagliera, Donna che sempre contende.

PETEGOLAR, v. Cinquettare o Taccolare, Ciarlare stucchevolmente o senza verun fondamento ad altrui pregiudizio — РЕТЕОБЕЙ І РАТІ ВЕГАЦТВІ, Spettegolare, voce bassa, Sbrodettare, Manifestare indiscretamente i fatti altrui come fan le pettegole. Scorbacchiare, Ridire i fatti di questo e di quello per istrapazzarlo, Trombettare, Buccinare, Manifestare.

Se petegola da per tuto, Da per tutto se ne bisbiglia, cioè Se ne parla.

Petecolia, parlando degli uccelli Canlicchiare o Cantuzzare, Cantar sotto voce come fanno talvolta gli augelletti in gabbia.

PETEGOLÈTO, add. Garruletto, Cianciosello dim. di Garrulo e Ciancioso, Pien di ciance; Chiacchierino; Cicalino.

PETEGOLEZZO, s. m. Chiacchierata, Voce sparsa in discapito altrui, Romore —
Tor qui e fortir li e far mile petegolezzi, Rapportar male dell'uno e dell' altro; Seminare zizzania o scandali; Commetter male; Metter zeppe, Metter discordia — Dio mi guardi da quattro F, Fumo, Fiume, Fame e Femmina cattiva, II
proverbio è chiaro.

Petegolezzo, dicesi nel sign di Bazzirature; Begole, Piccole masserizio, coserelle di poco pregio, Bagattelle; Ciance;
Novelle; Fole; Frasche, Cosette da nulla—Petegolezzi da done, Fronzoli; Nastrini; Frastagli; Tattere, Miscuglio di
cose di poco momento—Petegolezzi dei
denati de le fabbiche, Tritume; Frascherie

Pereconezzo, dicesi anche per Cicaleccio; Cicalamento; Pissi pissi; Pasteraio, Confuso cicalamento di donne unite -- Cicaleccio, s'intende ancora di Cicalamenti fatti da donnicciuole e da oziosi novellieri; e perciò quando si sente una qualche nuova non credibile, si dice, È un cicaleccio, o una cicalata.

PET

Lo diciamo pure per Lizza; Giostra; Imbarazzo; Intrigo — Aven un perego-Lezzo con uno, Esser in lizza; Aver un imbarazzo; un intrigo; Esser in pericolo — Petegolezzo serio, Avvenimento serio o pericoloso.

Petecolezzo, finalmente si dice per Parapiglia : Barabuffa, Scompiglio di gente o di persone.

PETEGOLO, add. e nell'accresc. Petego-Lon, Ciancione ; Scorbucchione, Che ridice facilmente i fatti d'altri, Rapportatore. Commettimale o Sibillone, Che commette male tra l'uno e l'altro uomo. Zizzanioso, Seminator di discordie - Buonavoglia e Bergolo, dicesi di Chiunque che senz'appartenergli entri a far che che sia. PETEGOLO, s. m. Cicaleccio: Cicalamento ; Taccolata ; Pissi pissi ; Passeraio , Confuso cicalamento di più donne unite - Chiucchiurlaia, vale Confuso rumore - Ciarle; Chiacchiere; Chiacchieramento, Voci sparse - Parapiglia e Barabuffa, Scompiglio di gente e di persone - Baccanella o Triocco, vale Raunata strepitosa di popolo.

PETENADA, s. f. Pettinatura, Il pettinanare i capelli, ed anche il lino e simili. Cardatura dicesi della lana.

Petenida fra cani, Spellicciatura ; si dice del Mordersi aspramente de'cani,

AVERGHENE UNA BONA PETENADA, detto fig. Averne una bussula, dicesi di Malattia o d'altro simile. — Cardatura, direbbesi in sign. di Critica indiscreta d'un'opera.

PETENADA, si dice altresi per Busse; Bastonate; Percosse. V. Buzaroro e Bote. PETENADOR, s. m. Pettinatore, Quello che pettina la canapa e il lino.

PETENADURA, s. f. Pettinatura, L'uso attuale del pettine prestato ai capelli, alla lana e simili. Acconciatura, direbbesi dell'intrecciamento de'capelli e degli ornamenti che intorno ad essi si pongono le donne in capo. V. Conzadura.

PETENAR, v. Pettinare; Ravviare la capel'atura.

PETENAR LA LANA, Carminare o Scardas-

PETENÀR EL LIN, Pettinare il lino. V. CRIGIA e CRIGIAR.

Petenie su golledn, Battere; Graffiare; Pettinare; Conciar male uno.

PRIENARSE, Accapigliarsi, Tirarsi I' un l'altro i capelli.

PÈTENE, s. m. Pettine, Strumento notissimo di varie sorta, da pettinare.

Campo del petene, Costola, La parte più grossa superiore e rilevata del pettine — Galte, Mascelle, chiamansi le parti laterali che prendono in mezzo i denti del pettine.

PETENE DOPIO, Pettine doppio o Pettine

spicciatoio, Specie di Pettine a costola piana, con dentatura dalle due parti e con quattro mascelle.

PETENE DA PERUGHIRRI, V. PETENÈTO.
PETENE A BOMBÉ, T. de'Pettinagnoli, Fusellino o Pettine a fusellino, Una specie di
pettine che serve a far i ricci a'capelli.

PETENE DA LIN, Scapecchiatoio, Sorta di pettine con punte lunghe di ferro, da pettinar lino e canapa.

PETENE DE LA BOTA, T. de' Bottai, V. BOTA.

PETENE DA LANA, Scardasso e Cardo.

PETENE DA TESSÈRI, Pettine, si dice ancora da'Tessitori a quell' Arnese con denti di canna stabiliti in una intelaiatura di regoli, detti Crestelle, che serve per calcare i fili del ripieno. V. BALANZIOI, CALCOLE, LIZZO.

QUEL DAT PETENI, V. PETENER.

VEGNIR I GROPI AL PETENE, Venire il nodo o il groppo al pettine, modo le e vale Venire in fine alle strette e al pusso difficoltoso.

Esser nessa in petene da Qualitate Locuz, fam. detta di Donna attiliate la sere sulla bella foggia; Essere in appunto, cioè Assettata, polita.

PETENÈCHIO, s. m. Pettignone: Palo s. Minciabbio, Quella parte pelosa det corpumano che è tra il bellico e le parti vergognose. Anguinaia o Inguine, si divono le Parti laterali del pube tra la coscia e il ventre.

PETENÈR, s. m. Pettinagnolo, Chi fabbeica o vende pettini.

PETENÈRA, s. f. La femmina del Pettinagnolo, la quale secondo gli ese appl di altre voci consimili, potrebbe dirsi Patragonola.

PETENÈTO, s. m. Pettine da parra dicri, dicesi al Pettine più lungo che largo, mezzo fitto e mezzo rado, con costola lunda a due mascelle. V. Petene a sona PETENIÈRA, s. f. Pettiniera, Borsa a Ripostiglio da pettini.

PETENINA, s. f. Pettine fitto; ed è per lo più d'avorio.

PETENOTO. DARSENE UN PETENOTO, V. In FUREGOTO.

PETESIN, Picco'o petto, Noi intendiamo tanto quello d'un fanciullo, come la polpa del petto d'un uccellino grasso.

Peresin, riferito a Femmina, Mammeline.

PETEZZO, s. m. Aves del perezzi, Esser cacapensieri, Uomo difficile; Aver delle scioccherie

FAR DRI PETEZZI, Far delle smorfie, delle cacherie; Aver mille stoggi, Delle affettazioni ridicole. V. in Merda e Mocada.

Contar dei petezzi, Dir de le ciance, ciancette, baie, beffe, frascherie, Cose da nulla. Invenie, Atti o parole superflue — Metter zeppe, Seminar zizzanie.

PÈTIMELE BONE. V. Pariane in Paria. PETIMÈTRE, s. m. Voce derivata dal Franc. Petitmaitre, fatta comune nel nostro par-